

Fondazione

"ISTITUTO BREGOLI – O.N.L.U.S."

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 16453 DEL 23.02.2004

ENTE FONDATO NEL 1847

PREMIO CIVILTÀ DEL LAVORO

Direzione Generale - Uffici Amministrativi: 030 / 920271 - Fax 030 / 9220306 E-mail: istitutobregoli@istitutobregoli.it
Sito WEB: www.istitutobregoli.it

VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 1 del 21.02.2025

L'anno **duemilaventicinque** il giorno **21** del mese di **febbraio** alle **ore 18.00** nella sala riservata alle riunioni, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio di Amministrazione di questa Fondazione.

		Presente	Assente
1. BONTACCHIO SAVINO	Presidente	✓	
2. VIOTTI CHIARA	Vice Presidente	✓	
3. BORGHETTI DON OMAR	Consigliere	✓	
4. BREGOLI ELENA	Consigliere	✓	
5. CRIPPA GIULIO	Consigliere	✓	
	TOTALI	5	

Assume le funzioni di Segretario Verbalizzante l'Avv. Alessandra Galesi, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. Savino Bontacchio, in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta.

Il giorno 21 febbraio 2025 alle ore 18.00 si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Istituto Bregoli – O.N.L.U.S." con i seguenti punti all'ordine del giorno:

1)

2)

3)

4)

[OMISSIS]

5) Adempimenti conseguenti a D.lgs. n. 231/2001: presenza dei requisiti e nomina Organismo di Vigilanza (ODV)

Premesso che:

- in base alle previsioni del D.lgs. n. 231/2001 art. 6, comma 1, lett. b), la Fondazione "Istituto Bregoli – O.N.L.U.S." può essere esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti qualificati *ex* art. 5 del D.lgs. n. 231/2001 se l'Organo Amministrativo ha, fra l'altro, affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (di seguito anche "M.O.G.") e di curarne l'aggiornamento, ad un Organismo della Fondazione dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo;
- l'affidamento dei suddetti compiti ad un Organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, unitamente al corretto ed efficace svolgimento degli stessi, rappresentano, quindi, i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità prevista dal D.lgs. n. 231/2001;
- i requisiti principali dell'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), così come proposti dalle Linee guida per la predisposizione dei Modelli di Organizzazione e Gestione e

fatti propri anche dagli organi giudicanti nelle diverse pronunce giurisprudenziali, possono esserle così identificati:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità di azione.

- l'autonomia e indipendenza dell'OdV si traducono nell'autonomia dell'iniziativa di controllo rispetto ad ogni forma d'interferenza o di condizionamento da parte di qualunque esponente dell'Ente ed, in particolare, dell'organo amministrativo;
- al fine di assicurare tali requisiti, l'OdV deve riportare esclusivamente al Consiglio di Amministrazione nel suo complesso;
- l'OdV deve altresì godere di garanzie tali da impedire che lo stesso, o alcuno dei suoi componenti, possano essere rimossi o penalizzati in conseguenza dell'espletamento dei loro compiti;
- il requisito della professionalità si traduce nella capacità dell'OdV di assolvere alle proprie funzioni ispettive, rispetto all'effettiva applicazione del M.O.G., nonché nelle necessarie qualità per garantire la dinamicità del M.O.G. medesimo, attraverso proposte di aggiornamento da indirizzare al Vertice aziendale;
- con riferimento, infine, alla continuità di azione, l'OdV deve vigilare costantemente sul rispetto del M.O.G., verificare l'effettività e l'efficacia dello stesso, promuoverne il continuo aggiornamento e rappresentare un referente costante per ogni soggetto che presti attività lavorativa per la Fondazione;
- il D.lgs. n. 231/2001 non fornisce indicazioni specifiche circa la composizione dell'organismo di vigilanza e che in assenza di tali indicazioni, la Fondazione "Istituto Bregoli – O.N.L.U.S." intende prediligere per una soluzione che, tenuto conto delle finalità perseguite dalla legge e dagli indirizzi ricavabili dalla giurisprudenza, sia in grado di assicurare, in relazione alle proprie dimensioni ed alla propria complessità organizzativa, l'effettività dei controlli cui l'organismo di vigilanza è preposto;
- in forza di quanto sopra la Fondazione "Istituto Bregoli O.N.L.U.S." intende optare per una composizione monocratica del proprio Organismo di Vigilanza, in numero di 1 membro, in quanto tale scelta consente di costituire un Organismo che risulta è in grado di soddisfare i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d'azione sopra richiamati;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE "ISTITUTO BREGOLI – O.N.L.U.S."

Delibera

NOMINA ORGANISMO DI VIGILANZA

con riferimento al Modello di organizzazione, gestione e controllo *ex* D.lgs. n. 231/2001, di cui è prossima l'elaborazione con incarico a studio professionale già in essere, ***di nominare sin d'ora quale componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza il seguente soggetto:*** **AVV. MARZIA GREGORELLI del Foro di Brescia, nata a Brescia il 23.01.1974, C.F. GRGMRZ74A63B157U, la quale ha già manifestato all'Ente la propria disponibilità ad accettare l'incarico.**

Si precisa che l'Organismo di Vigilanza come sopra composta avrà la seguente denominazione: "ORGANISMO DI VIGILANZA FONDAZIONE ISTITUTO BREGOLI – O.N.L.U.S".

Il componente monocratico, come sopra nominato, nonché chi dovesse in futuro sostituirlo, dovrà sottoscrivere, apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dalla quale si evinca l'assenza di tutte le condizioni ostative all'assunzione della Carica di Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. n. 231/2001 di Fondazione "Istituto Bregoli – O.N.L.U.S."; La ricorrenza e la permanenza di tali requisiti verranno di volta in volta accertati dal Consiglio di Amministrazione sia in sede di nomina, sia durante tutto il periodo in cui i singoli componenti dell'Organismo di Vigilanza resteranno in carica.

Quale garanzia di indipendenza e di possibilità di effettivo esercizio dei propri compiti, si prevede che l'Organismo come sopra nominato duri in carica per tre anni, ossia dal giorno della nomina 21.02.2025 sino al 20.02.2028.

I componenti sono sempre rieleggibili e l'Organismo di Vigilanza cessa per scadenza del termine del periodo stabilito in sede di nomina, pur continuando a svolgere *ad interim* le proprie funzioni fino a nuova nomina dei componenti dell'Organismo stesso che dovrà essere effettuata nel primo Consiglio di Amministrazione utile.

A tal fine **il Consiglio di Amministrazione assegna, ogni anno, un idoneo e autonomo fondo in dotazione all'Organismo di Vigilanza per lo svolgimento della propria funzione, stanziando una somma pari a € 3.000,00 (tremila/00) complessivi, al netto di IVA.**

L'assegnazione del fondo di dotazione permetterà all'Organismo di Vigilanza di operare in autonomia e con gli strumenti opportuni per un efficace espletamento del compito assegnatogli dal M.O.G., secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 231/2001; in caso di comprovate gravi necessità, l'Organismo di Vigilanza potrà richiedere al Consiglio di Amministrazione di disporre anche di cifre superiori, dandone adeguata rendicontazione successiva.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, è assegnato al componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza, come precedentemente nominato, **un emolumento annuo**

fisso di € 2.600,00= (duemilaseicento/00) compresa Iva, oltre CPA; l'emolumento di cui sopra potrà essere oggetto di verifica al termine del primo anno di attività.

Al fine di garantire la necessaria stabilità ai membri dell'Organismo di Vigilanza, la revoca dei poteri propri dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di tali poteri ad altro soggetto potrà avvenire soltanto per giusta causa, mediante un'apposita delibera del Consiglio di Amministrazione approvata all'unanimità.

A tale proposito, per "giusta causa" di revoca dei poteri connessi con l'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza potrà intendersi, a titolo meramente esemplificativo:

- una grave negligenza nell'assolvimento dei compiti connessi con l'incarico quale l'omessa redazione della relazione informativa al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta;
- l'omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza, allo stesso addebitabile - secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 1, lett. d) D.lgs. n. 231/2001 - risultante da una sentenza di condanna passata in giudicato, emessa nei confronti della Fondazione "Istituto Bregoli – O.N.L.U.S." ai sensi del D.lgs.231/2001 ovvero da provvedimento che comunque ne accerti la responsabilità;
- l'attribuzione di funzioni e responsabilità operative all'interno dell'organizzazione aziendale incompatibili con i requisiti di "autonomia e indipendenza" e "continuità di azione" propri dell'Organismo di Vigilanza.

In casi di particolare gravità, il Consiglio di Amministrazione potrà comunque disporre, all'unanimità, la sospensione dei poteri dell'Organismo di Vigilanza e la nomina di un Organismo *ad interim* oppure, disporre senza indugio, la revoca e la nomina di un nuovo Organismo di Vigilanza.

Le attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza non possono *essere* sindacate da alcun altro organismo o struttura dell'Ente, fermo restando che l'Organo Amministrativo è in ogni caso chiamato a svolgere un'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'operato dell'OdV, in quanto lo stesso ha la responsabilità ultima del funzionamento e dell'efficacia del M.O.G.

All'Organismo di Vigilanza sono conferiti i poteri di iniziativa e controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del M.O.G. secondo quanto stabilito dall'art. 6 D.lgs. n. 231/2001.

Pertanto, a tale Organismo è affidato il compito di vigilare in generale:

- sulla reale (e non meramente formale) efficacia del M.O.G. rispetto all'esigenza di prevenire la commissione dei reati per cui trova applicazione il D.lgs. n. 231/2001;
- sull'osservanza delle prescrizioni del M.O.G. da parte dei destinatari;
- sull'aggiornamento del M.O.G. nel caso in cui si riscontrassero esigenze di adeguamento in relazione alle mutate condizioni della Fondazione o normative; a tale

proposito si precisa che compito dell'Organismo è quello di effettuare proposte di adeguamento agli organi della Fondazione in grado di dare loro concreta attuazione e di seguirne il *follow-up*, al fine di verificare l'implementazione e l'effettiva funzionalità delle soluzioni proposte.

In particolare, all'Organismo di Vigilanza sono affidati, per l'espletamento e l'esercizio delle proprie funzioni, i seguenti compiti e poteri:

- convocare i responsabili delle funzioni aziendali/gestionali della Fondazione - che non potranno esimersi dal presentarsi, salvo giustificato motivo - per riferire su fatti ritenuti rilevanti;
- effettuare, direttamente o indirettamente, verifiche mirate su specifiche attività a rischio;
- promuovere l'aggiornamento della mappatura dei rischi in caso di significative variazioni organizzative o di estensione della tipologia di reati presi in considerazione dal D.lgs. n. 231/2001;
- verificare con le funzioni aziendali/gestionali di riferimento l'adeguatezza della regolamentazione interna adottata e definire eventuali proposte di adeguamento e miglioramento (regole interne, procedure, modalità operative e di controllo) accertandone, successivamente, l'attuazione;
- monitorare le iniziative di informazione/formazione finalizzate alla diffusione della conoscenza e della comprensione del M.O.G. all'interno della Fondazione;
- raccogliere e gestire le informazioni necessarie a fornire un quadro costantemente aggiornato circa l'attuazione del M.O.G;
- supervisionare il sistema di comunicazione interna per consentire la trasmissione di notizie rilevanti ai fini del D.lgs. n. 231/2001 garantendo la tutela e riservatezza del segnalante;
- esprimere, sulla base delle risultanze emerse dalle attività di verifica e di controllo, una valutazione periodica sul funzionamento e l'osservanza del M.O.G.;
- segnalare periodicamente ai dirigenti delle funzioni interessate, al Presidente e al Direttore Amministrativo, in base alle rispettive competenze, eventuali violazioni di protocolli e/o procedure o le carenze rilevate in occasione delle verifiche svolte, affinché questi possano adottare i necessari interventi di adeguamento coinvolgendo, ove necessario, il Consiglio di Amministrazione;
- vigilare sull'applicazione coerente delle sanzioni previste dalle normative interne nei casi di violazione del M.O.G., ferma restando la competenza dell'organo dirigente per l'applicazione dei provvedimenti sanzionatori;
- rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che dovessero emergere dall'analisi

dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni.

L'Organismo di Vigilanza adotta un proprio Regolamento ove si prevedono, tra l'altro, la calendarizzazione e le modalità di svolgimento delle adunanze e delle procedure di voto, nonché la procedura seguita per il trattamento delle segnalazioni.

L'Organismo di Vigilanza andrà ad operare altresì in stretta relazione con i Responsabili delle Direzioni incaricate della gestione delle aree ritenute a rischio di commissione dei reati inclusi nel D.lgs. n. 231/2001 e potrà giovarsi inoltre, sotto la sua diretta sorveglianza e responsabilità, della collaborazione di tutte le funzioni e strutture della Fondazione ovvero di consulenti esterni, avvalendosi delle rispettive competenze e professionalità; tale facoltà consente all'Organismo di Vigilanza di assicurare un elevato livello di professionalità e la necessaria continuità di azione.

All'Organismo di Vigilanza resta, in ogni caso, riconosciuto il potere/dovere di interloquire con i soggetti legittimati per legge all'attività di controllo e la facoltà di sollecitare la verifica della sussistenza degli elementi richiesti per legge ai fini della proposizione delle azioni di responsabilità o di revoca per giusta causa.

Al fine di garantire la sua piena autonomia e indipendenza nello svolgimento delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza riporterà direttamente al Consiglio di Amministrazione della Fondazione; l'Organismo di Vigilanza potrà chiedete di essere sentito dal Consiglio di Amministrazione, così come potrà chiedere chiarimenti o informazioni direttamente al Presidente, oppure essere a sua volta convocato in ogni momento dal Consiglio di Amministrazione e dagli altri organi, secondo le modalità e per i fini meglio descritti nel M.O.G. Sono altresì istituiti obblighi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza da parte dei destinatari del M.O.G. nelle forme meglio descritte nel M.O.G. stesso.

Nell'esercizio del proprio potere ispettivo, l'Organismo di Vigilanza potrà accedere liberamente a tutte le fonti di informazione della Fondazione, di prendere visione documenti e di consultare dati relativi all'Ente medesimo; **tutte le informazioni, la documentazione e le segnalazioni raccolte nell'espletamento dei compiti istituzionali devono essere archiviate e custodite a cura dell'Organismo di Vigilanza, avendo cura di mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite,** anche nel rispetto della normativa prevista dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003 integrato con le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 101/2018.

6)

7)

8)

9)

10)

[OMISSIS]

* * *

Il Consiglio d'Amministrazione, viste le comunicazioni fornite, le decisioni già assunte in quanto ad esse conseguenti, all'unanimità, ratifica ed approva ogni comunicazione, determinazione e/o deliberazione adottata.

Il C.D.A. si scioglie ed il presente verbale viene chiuso alle ore 20.45 del 21 febbraio 2025.

Il Segretario Verbalizzante — Il Presidente

Avv. Alessandra Galesi — *Savino Bontacchio*

Fondazione "Istituto Bregoli - ONLUS" PEZZAZE (BS)

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo della Fondazione "Istituto Bregoli - O.N.L.U.S." di Pezzaze, dal 28/02/2025 al 18/03/2025.

Pezzaze (BS), 28/02/2025

Il Segretario Verbalizzante

Avv. Alessandra Galesi